

"Il nostro popolo riconosce che il benessere umano non si raggiunge unicamente attraverso il materialismo ed il lusso, ma cresce grazie all'integrità, all'altruismo, al senso di responsabilità e dalla giustizia. La gente di questo paese è stata erroneamente incoraggiata a credere che si potesse aumentare indefinitamente la produzione e che un mago avrebbe trovato un modo per trasformare la produzione in consumi e in profitti per i produttori. La felicità non viene unicamente dal possesso dei soldi, ma dal piacere che viene dal raggiungimento di uno scopo, dall'emozione che deriva dallo sforzo creativo. La gioia e la tensione morale non devono più essere dimenticate a favore di una folle ricerca di profitti evanescenti".

Estratto da uno dei primi discorsi (1933) di Franklin Delano Roosevelt da Presidente degli Stati Uniti

"LA BUONA POLITICA"

Sabato 21 luglio 2012, ore 9:30 - Riserva Privata San Settimio a Palazzo di Arcevia (AN)

Carissime/i

dobbiamo affrontare questo momento di crisi come un'occasione per ripensare il nostro modo di vivere, per riprogettare il nostro futuro. In un momento di difficoltà come quello attuale, sia sul piano economico e sociale, ma anche etico e morale, non basta più attenzionare soltanto le azioni di resistenza. Il Pd e i nostri rappresentanti nelle Istituzioni, che ringrazio, sono in prima linea nella gestione della crisi. Tuttavia siamo chiamati ad avere **LA TESTA NEL FUTURO E I PIEDI DENTRO LA CRISI**. Per far questo occorre ragionare su un **NUOVO MODELLO DI SVILUPPO ECONOMICO E CIVILE**, all'insegna dell'equità e della sostenibilità, che ci consenta, altresì, di evitare il rischio, insito nella crisi economica e reso ancor più grave dall'indebolimento del sistema delle autonomie locali, di consolidare disequaglianze anche nel nostro territorio.

E' giunto il momento di costruire, insieme, progetti e metterli al servizio della comunità. Tocca al PD fare questa riflessione. Abbiamo le carte in regola. Perché abbiamo le donne e gli uomini, i giovani e le competenze. Siamo, come ricorda Bersani, il pilastro che può sostenere l'alleanza tra politica e società civile per ricostruire la democrazia e rilanciare l'economia. **DOBBIAMO RENDERE CONCRETA LA SPERANZA CHE DALLA CRISI DEBBA E POSSA USCIRE UN TERRITORIO E UN PAESE MIGLIORE, PIU' GIUSTO**. Con maggiore accesso all'istruzione, più attenzione al bene comune, più lavoro, maggiori servizi, più mobilità sociale, capitale umano più qualificato e, quindi, più sviluppo, più sicurezza e una qualità della vita più alta. In provincia di Ancona si vive bene, meglio che altrove, ma la qualità della vita subisce i morsi della crisi.

Un modello socio-economico è fallito. Un modello dove il mercato ha prevalso sul valore sociale e produttivo del lavoro, a scapito della fabbricazione di beni materiali di qualità e della competitività basata sugli investimenti nell'innovazione dei prodotti. Un modello che, purtroppo, in alcune circostanze, ha trovato anche ascolto nel campo del centrosinistra. Un modello sociale dove l' "io"

ha prevalso e dove ci si deve affermare “sempre e comunque” a prescindere da mezzi e meriti, mentre il “noi”, il nostro essere comunità, era sacrificato in nome dell'interesse di alcuni.

“Il Prodotto Interno Lordo (Pil) misura tutto, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta” ammoniva **Robert Kennedy** all’Università del Kansas nel 1968. Non la salute per esempio, né la qualità del lavoro o dell’ambiente, della sicurezza e dei servizi, delle relazioni umane, del patrimonio storico, artistico e paesaggistico. Valori che fotografano il benessere di una popolazione. Questa intuizione che quaranta anni fa poteva apparire rivoluzionaria (forse lo era e forse lo è ancora) ci dice, tuttavia, che il tema, oggi, per la Politica è come incrementare non solo il Pil ma il **“Benessere Interno Lordo”** o, come dice l’Istat, il **“BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE”**. **La qualità della vita, insomma. Alan B. Krueger**, uno dei più importanti economisti del mondo, docente di Economia e Affari pubblici all’Università di Princeton, e fino a un anno fa Sottosegretario al Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti, ha puntato l’accento sul valore del benessere, riconoscendo che **un nuovo indicatore del benessere orienterà la politica e l’economia del ventunesimo secolo, nello stesso modo in cui il Pil ha guidato quelle del ventesimo.**

In tal senso il **Benessere equo e sostenibile (Bes)**, nuovo parametro di riferimento definito dall’Ocse per misurare l’evoluzione complessiva di un Paese, acquista un significato particolare nel rapporto tra globale e locale (per informazioni complete sul Bes segnalo: <http://www.misuredelbenessere.it/>)

Le Istituzioni e i Comuni del nostro territorio rappresentano, di certo, una dimensione troppo piccola, se raffrontata con quella globale. Si rischia di percepire come poco incisive le proprie azioni. Al contrario, pensando al **Bes** le azioni locali possono restituire valore al pensiero globale. Avendo come riferimento indicatori qualitativi, non solo quantitativi, aumenta altresì il ruolo della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica. Mentre in un territorio il Pil è meno misurabile, percepibile e verificabile da un cittadino come indicatore di buona amministrazione e buona politica, gli indicatori sulla qualità della vita vengono invece sicuramente avvertiti dalle comunità locali che proprio su questi ci giudicano come amministratori, come classe dirigente.

Per ragionare attorno a queste cose serve una sorta di conferenza programmatica. Impostata però non sui soliti riti della politica, ma su un modello innovativo e di ampio respiro. Come ci proponiamo di fare a partire da **SABATO 21 LUGLIO 2012**, alle ore 9.30 presso la bellissima **RISERVA PRIVATA SAN SETTIMIO A PALAZZO DI ARCEVIA** (<http://www.sansettimio.it/home.php>).

Un luogo di grande suggestione, in 400 ettari di tenuta, nella splendida cornice delle nostre colline. La forza della nostra terra. Un luogo ideale per riflettere su un nuovo modello di sviluppo e sulla qualità della vita al giorno d’oggi. Sempre nella Tenuta, al termine dei nostri lavori si terrà il **PRANZO** il cui costo sarà di euro 25,00. Un buon prezzo considerando la bellezza del luogo, l’ottimo cibo sano e genuino che valorizza i sapori ed i pregi della cucina tradizionale e del



territorio, l'eccezionale ospitalità che ci sarà offerta. Sono invitati a partecipare, sin da ora, i componenti dell'Assemblea provinciale del Partito, i Segretari di circolo e delle Unioni comunali di Ancona, Jesi, Senigallia, Sindaci e amministratori locali e regionali, Parlamentari, rappresentanti provinciale delle forze sociali ed economiche della provincia.

Ad ogni Circolo PD della provincia, prima e dopo l'appuntamento di Arcevia, in considerazione del fatto che entro l'autunno si terrà l'appuntamento conclusivo di questa nostro percorso, è richiesto di arricchire la discussione con documenti, proposte di rilievo programmatico che possano poi diventare patrimonio di tutto il Partito provinciale e non solo di chi vi ha partecipato alla discussione. Il metodo è descritto nella scheda allegata predisposta dal responsabile progetto Emilio D'Alessio.

Obiettivo di questo percorso è **PROGETTARE E PROMUOVERE POLITICHE E BUONE PRATICHE AMMINISTRATIVE TERRITORIALI**, che affrontino con coraggio, velocità, i temi dello sviluppo, della crescita e del lavoro, della coesione sociale e del welfare, della cultura e della sostenibilità ambientale, non limitandoci alla gestione del quotidiano, ma agendo con una visione strategica, nel profondo di una trasformazione di sistema economico-sociale-ambientale in corso. Il tutto per collocare il nostro territorio fra le aree più evolute, sviluppate e solidali in Europa nei prossimi dieci anni. Tenendo conto degli obiettivi di **EUROPA 2020, CON I TRE PILASTRI DELLA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA**.

Bisogna lanciare messaggi chiari e comprensibili da chiunque. Messaggi che dobbiamo riuscire a far conoscere e comprendere ai nostri concittadini. E allora impegniamoci al massimo. Il cammino non sarà facile. Il tempo che ci separa all'appuntamento con le elezioni politiche del 2013 sarà scandito da ostacoli e difficoltà. Eppure **TOCCA A NOI, DEMOCRATICI, IL COMPITO DI REALIZZARE LE CONDIZIONI PER IL CAMBIAMENTO**.

Quello sopra descritto sarà **il nostro contributo per portare il Paese fuori dalla crisi, con la forza del nostro territorio. Il contributo del Partito Democratico della provincia di Ancona**. E' tempo di correre per il bene del Paese e del nostro territorio. Diamoci da fare! Insieme

Un caro saluto,

Emanuele Lodolini